

CODICE ETICO DELLE RIVISTE DELLA FACOLTA' DI DIRITTO CIVILE

Il Codice Etico delle Riviste della Facoltà di Diritto Civile (*Studia et Documenta Historiae et Iuris e Lateran Law Review*), ispirato ai principi del Codice Etico della PUL (cfr. Art. 15 *Codice Etico PUL*), è conforme alle linee guida internazionalmente riconosciute dal *Committee on Publication Ethics* (COPE). L'intera Direzione delle Riviste si pone in linea con le raccomandazioni del COPE al fine di adottare ogni misura necessaria contro le negligenze, così da assicurare, nel processo di pubblicazione, il rispetto delle migliori pratiche etiche.

Pertanto è previsto che tutte le parti coinvolte – Direzione, Redazione, Autori e Revisori – conoscano e condividano i seguenti principi etici (cfr. Artt. 8 e 12 *Codice Etico PUL*).

Doveri dell'Editore

L'Editore è responsabile di ciò che viene pubblicato all'interno della Rivista. A tal proposito è instaurato un processo di valutazione teso ad assicurare la qualità e il continuo miglioramento del prodotto editoriale attraverso la predisposizione di strumenti idonei alla pubblicazione di correzioni, chiarimenti e ritrattazioni nel caso in cui questo fosse necessario.

Sarà data indicazione specifica degli articoli realizzati grazie a finanziamenti esterni alla ricerca, evidenziando altresì l'eventuale ruolo ricoperto dai finanziatori nel processo di analisi, studio e nella sua successiva pubblicazione (cfr. Art. 11 *Codice Etico PUL*).

Sono adottate specifiche disposizioni in modo tale da garantire che l'indicazione degli autori di un contributo rifletta accuratamente chi ha svolto il lavoro, scoraggiando il fenomeno del *ghost* e *guest author*.

Doveri del Direttore / Redattore / Comitato Editoriale / Consiglio di Redazione

Il Direttore / il Redattore e il Comitato Editoriale / il Consiglio di Redazione decidono quali articoli pubblicare tra quelli sottoposti alla redazione.

Il Direttore / il Redattore e il Comitato Editoriale / il Consiglio di Redazione decidono esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all'originalità del contenuto dell'articolo.

Il Direttore / il Redattore e il Comitato Editoriale / il Consiglio di Redazione si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti per la pubblicazione a persone diverse dall'autore, dai revisori e dall'editore o stampatore, e si impegnano a non usare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l'espreso consenso scritto dell'autore (cfr. Art. 9 *Codice Etico PUL*).

I contributi sono valutati sulla base di una revisione a singolo cieco (*single blind peer review*) o a doppio cieco (*double blind peer review*) fatta rispettivamente da uno o due esperti revisori (referee). Le Riviste adottano il procedimento di revisione tra pari assicurandosi che il materiale inviato rimanga strettamente confidenziale durante il processo di revisione.

Il Comitato Editoriale o il Redattore / Consiglio di Redazione individuano i *referee* sulla base della competenza e della fiducia per avere una valutazione adeguata dell'articolo al fine della pubblicazione.

Doveri dei Revisori

I revisori assistono il Direttore / il Redattore e il Comitato Editoriale / il Consiglio di Redazione nella procedura di valutazione e possono eventualmente indicare all'autore correzioni e accorgimenti atti a migliorare il manoscritto.

I revisori hanno il compito di identificare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato, indicando agli autori eventuali miglioramenti utili alla pubblicazione dei contenuti.

I revisori individuati, qualora non si sentano qualificati alla revisione del manoscritto assegnato o ritengano di non essere in grado di eseguire la revisione entro i tempi richiesti, devono dare formale rinuncia.

I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal Direttore / dal Redattore e dal Comitato Editoriale / dal Consiglio di Redazione (cfr. Art. 10 *Codice Etico PUL*).

La revisione deve essere condotta con obiettività. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni chiare e documentate.

I revisori segnalano somiglianze sostanziali tra il manoscritto oggetto d'esame e qualunque altro prodotto già pubblicato di cui è a conoscenza. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono essere mantenute riservate e non utilizzate per altri scopi, se non quelli legati alla revisione, o vantaggio personale.

I revisori non devono accettare manoscritti rispetto ai quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, in special modo di tipo familiare.

Doveri degli Autori

Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, che questi siano opportunamente parafrasati o citati letteralmente, con indicazione esplicita, in ossequio ai criteri redazionali specifici della Rivista (cfr. Art. 9 *Codice Etico PUL*).

Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare la natura del lavoro proposto.

I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati in altre riviste, né, se in fase di revisione, devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori, fornendo eventualmente una chiara indicazione delle parti attribuibili a ciascuno.

Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al Direttore / al Redattore al fine di ritrattare o correggere il manoscritto.

Conflitto di Interessi

Un conflitto d'interessi può sussistere quando un autore o la sua istituzione oppure un revisore abbiano rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di giudizio, di pressioni o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. È dovere del Direttore / del Redattore gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti d'interessi; agli autori può essere richiesta una dichiarazione a tal riguardo (cfr. Art. 13 *Codice Etico PUL*).